

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4224

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

il 12 gennaio 2017 (v. stampato Senato n. 2027)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(GENTILONI SILVERI)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

(ORLANDO)

E CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(PADOAN)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, fatto a Zagabria il 5 luglio 2011

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica
il 13 gennaio 2017*

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

(Autorizzazione alla ratifica).

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, fatto a Zagabria il 5 luglio 2011.

ART. 2.

(Ordine di esecuzione).

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 17 dell'Accordo stesso.

ART. 3.

(Copertura finanziaria).

1. Agli oneri derivanti dalle spese di cui agli articoli 5, 7, 8, 9 e 10 dell'Accordo di cui all'articolo 1, valutati in euro 117.879 annui a decorrere dall'anno 2017, e dei restanti articoli, pari a euro 42.108 annui a decorrere dall'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

ART. 4.

(Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ACCORDO

tra

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA

SULLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA DI POLIZIA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Croazia (di seguito denominate le "Parti");

Considerate le relazioni amichevoli tra i due Stati;

Considerata la legislazione nazionale e gli obblighi giuridici Internazionali di entrambi gli Stati;

Considerata la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Criminalità Organizzata Transnazionale, il Protocollo per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini e il Protocollo contro la tratta di migranti via terra, mare ed aria, che integrano la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Criminalità Organizzata Transnazionale fatta a New York il 15 novembre 2000, sottoscritta dall'Italia e dalla Croazia a Palermo il 12 dicembre 2000;

Con l'intento di intensificare la cooperazione tra le Autorità di Polizia alla luce dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Croazia nella lotta contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope e contro la criminalità organizzata, firmato a Roma il 28 maggio 1993;

Convinti che la cooperazione in mare, nei porti ed aeroporti è della massima importanza per contrastare con successo i flussi migratori illegali;

Mirando ad una più efficace azione contro la criminalità transfrontaliera tramite l'attuazione di misure e piani armonizzati;

Con l'intento di ridurre quanto più possibile l'immigrazione clandestina e la tratta di esseri umani;

stabiliscono quanto segue:

I. DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 SETTORE DELLA COOPERAZIONE

Le Parti, nel rispetto delle legislazioni nazionali vigenti in entrambi i Paesi, si impegnano a svolgere, nell'ambito delle competenze delle Autorità indicate nell'articolo 2 designate ad applicare il presente Accordo, le attività di cooperazione di polizia al fine di prevenire e reprimere tutti i crimini e i reati, in particolare quelli connessi con l'immigrazione illegale, la tratta di esseri umani e il traffico di sostanze stupefacenti.

Articolo 2 AUTORITA' COMPETENTI

Le autorità di polizia competenti (di seguito denominate "Autorità Competenti") per l'attuazione del presente Accordo sono le seguenti:

- Per la Repubblica Italiana: Ministero dell'Interno, Dipartimento di Pubblica Sicurezza;
- Per la Repubblica di Croazia: Ministero dell'Interno, Direzione Generale della Polizia con le proprie unità organizzative interne, e le unità locali di polizia (di seguito denominate "Amministrazioni di Polizia"), nel quadro delle proprie responsabilità.

Articolo 3 AMBITO DI COMPETENZA

Ai sensi del presente Accordo, l'ambito di competenza è il seguente:

- Nella Repubblica Italiana: l'ambito di competenza del Ministero dell'Interno, Dipartimento di Pubblica Sicurezza;
- Nella Repubblica di Croazia: territori di competenza locale delle Amministrazioni di Polizia: Contee di Istarska, Primorsko-goranska, Zadarska, Šibensko-kninska, Splitsko-dalmatinska e Dubrovačko-neretvanska.

II. COOPERAZIONE

A. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA DI POLIZIA

Articolo 4 SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA LE PARTI

(1) Le Autorità Competenti delle Parti si scambiano informazioni su:

- i reati transfrontalieri commessi in aeroporti, porti e in mare di cui all'articolo 1, coloro che perpetrano e partecipano alla perpetrazione di tali reati, nonché le circostanze e i modi in cui sono stati commessi tali reati e i provvedimenti adottati;
- le persone e i beni ricercati;
- le nuove forme di criminalità in mare, nei porti e in aeroporti;

- gli eventi e le attività recenti che richiedano misure di sicurezza in mare, nei porti e negli aeroporti;
 - le attività tecniche e specialistiche pertinenti alla cooperazione ai sensi del presente Accordo;
 - la legislazione nazionale vigente ed altre normative delle Parti, relative all'attuazione del presente Accordo, in particolare la normativa in materia di attraversamento delle frontiere nazionali ed i requisiti necessari per l'ingresso nell'altro Stato.
- (2) Le Autorità Competenti si scambiano, nei tempi prestabiliti, informazioni pertinenti alla messa a punto di analisi congiunte su questioni connesse alla sicurezza in mare, nei porti ed aeroporti.

Articolo 5

COLLEGAMENTI PER LE COMUNICAZIONI E TELECOMUNICAZIONI TRA LE PARTI

Le Autorità Competenti possono, ai fini dell'attuazione del presente Accordo, intensificare le comunicazioni reciproche adottando le seguenti misure:

- nomina dei contatti, aventi, se possibile, una buona conoscenza della lingua dell'altra Parte;
- distacco a breve termine di esperti nel territorio dell'altra Parte, a richiesta;
- visite di studio reciproche di esperti;
- scambio di informazioni sui pertinenti collegamenti delle telecomunicazioni ed indirizzi di posta elettronica delle Autorità Competenti.

Articolo 6

ARMONIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Ai fini dell'incremento dell'efficienza nella cooperazione, di cui al presente Accordo, le Autorità Competenti possono:

- designare punti di contatto per le attività di coordinamento relative alla prevenzione e alla lotta contro i reati in mare, nei porti ed aeroporti, di cui all'articolo 1;
- mettere a punto analisi congiunte in materia di sicurezza e piani su attività operative in mare, nei porti ed aeroporti;
- svolgere attività operative coordinate in mare utilizzando apposite attrezzature e tecniche di polizia;
- informarsi reciprocamente sui gravi incidenti in mare e fornire le relative informazioni, senza pregiudizio per la competenza nazionale in materia di ricerca e soccorso.

Articolo 7

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La cooperazione tra le Autorità Competenti può anche concretizzarsi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale, in particolare mediante:

- scambio di esperienze ed informazioni sulle metodologie e attività di polizia, includendo inoltre l'apprendimento della lingua dell'altra Parte;
- convocazione di riunioni di lavoro tra le Parti;
- formazione di esperti;
- partecipazione di osservatori nel corso di varie esercitazioni;
- scambio di visite di docenti.

B. FORME ORGANIZZATIVE SPECIALI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA DI POLIZIA

Articolo 8 SCAMBIO DI FUNZIONARI DI POLIZIA

- (1) Nel territorio delle Parti ed in particolare nei principali porti e aeroporti attraverso i quali si svolge il traffico internazionale fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia, possono essere effettuati scambi di funzionari di polizia quali osservatori su base temporanea.
- (2) I funzionari di cui al paragrafo 1 possono analizzare, scambiare e trasmettere le relative informazioni concernenti le attività connesse alle operazioni espletate in mare, nei porti ed aeroporti, e contribuiscono ad una cooperazione coordinata ai sensi del presente Accordo.
- (3) I particolari operativi di tale tipo di cooperazione saranno regolati dai protocolli da approvarsi da parte delle Competenti Autorità.

Articolo 9 GRUPPI DI LAVORO CONGIUNTI

Se opportuno, le Autorità Competenti possono istituire gruppi di lavoro congiunti per svolgere operazioni di polizia nell'ambito delle quali i funzionari di una Parte possono, nel territorio dell'altra Parte, operare, soltanto a livello di assistenza nel ruolo di consulenti o esperti.

Articolo 10 INVIO DI UFFICIALI DI COLLEGAMENTO

- (1) Ciascuna Parte può, previo consenso dell'Autorità Competente dell'altra Parte, distaccare un ufficiale di collegamento presso le Autorità Competenti dell'altra Parte.
- (2) Gli ufficiali di collegamento possono prestare assistenza nel ruolo di consulenti ed esperti, trasmettendo informazioni nell'ambito delle istruzioni concordate da entrambe le Parti.
- (3) Gli ufficiali di collegamento inviati da una Parte presso uno Stato terzo, possono, previo mutuo accordo delle Autorità Competenti di entrambe le Parti, rappresentare anche gli interessi dell'altra Parte.

Articolo 11
ATTIVITA' OPERATIVE COORDINATE

- (1) In riferimento alle attività operative coordinate che possono essere espletate da funzionari delle Autorità Competenti nell'ambito del presente Accordo, l'uso dell'uniforme e di altri mezzi tecnici e ulteriori dettagli, come pure le disposizioni sulla responsabilità in materia di danni saranno stabiliti da un Protocollo di applicazione di cui all'Articolo 14.
- (2) I funzionari dell'altra Parte sono soggetti alla legislazione dello stato in cui le attività sono svolte e operano solo a livello di assistenza nel ruolo di consulenti o esperti.

III. PROTEZIONE DEI DATI

Articolo 12
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

- (1) Le Parti concordano che i dati personali e particolari categorie di dati trasmessi nell'ambito del presente Accordo siano utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal medesimo e in conformità alle condizioni stabilite dalla Autorità Competente che li ha forniti. Tali dati si conformeranno alle disposizioni previste dalle Convenzioni Internazionali in materia di diritti umani.
- (2) I dati personali e particolari categorie di dati possono essere ritrasmessi, per gli scopi del presente Accordo, ad altre Istituzioni solo previa autorizzazione scritta della Parte che li ha comunicati, nel rispetto di quanto prescritto al comma precedente.

Articolo 13
DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA RISERVATEZZA

Le Parti garantiscono la riservatezza di tutti i dati trasmessi, in conformità alla rispettiva legislazione nazionale.

IV. DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 14
ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

- (1) Il Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Interno - Direzione Generale di Polizia della Repubblica di Croazia, possono, ove opportuno, stipulare protocolli per l'attuazione di attività operative coordinate in mare e di tutte le altre forme di cooperazione previste dal presente Accordo.
- (2) Le Autorità Competenti ai sensi del comma 1 del presente Articolo si danno reciproca notifica su tutte le circostanze pertinenti all'attuazione del presente Accordo e relativi protocolli.

Articolo 15
EFFETTI DEL PRESENTE ACCORDO SU ALTRI ACCORDI

Il presente Accordo non pregiudica i diritti e gli obblighi assunti dalle Parti in altri accordi internazionali vincolanti per le stesse.

Articolo 16
RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

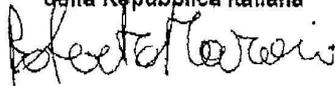
- (1) Le controversie relative all'interpretazione o applicazione del presente Accordo e relativi protocolli vengono risolte dal Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza della Repubblica Italiana e dal Ministero dell'Interno della Repubblica di Croazia - Direzione Generale di Polizia.
- (2) Qualora le autorità competenti di cui al comma 1 del presente Articolo non possano risolvere una controversia, la stessa viene risolta tramite i canali diplomatici.

Articolo 17
ENTRATA IN VIGORE, DURATA E CESSAZIONE DELL'ACCORDO

- (1) Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle notifiche scritte con cui le Parti si comunicheranno, attraverso canali diplomatici, l'avvenuto adempimento delle procedure giuridiche interne necessarie per la sua entrata in vigore.
- (2) Il presente Accordo è stipulato per un periodo illimitato di tempo. Ciascuna Parte può denunciare con notifica scritta attraverso i canali diplomatici. In tal caso esso cesserà i suoi effetti dopo sei mesi dalla data in cui l'altra Parte ha ricevuto la notifica di denuncia.

Fatto a Zagabria il 5 luglio 2011, in due originali, nelle lingue italiana, ~~croata~~ ed inglese, tutti i testi essendo ugualmente autentici. In caso di divergenze nell'interpretazione dell'Accordo, prevale il testo inglese.

Per il Governo
della Repubblica Italiana



Per il Governo
della Repubblica di Croazia



AGREEMENT

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

And

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF CROATIA

ON CROSS-BORDER POLICE COOPERATION

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Croatia (hereinafter referred to as "the Parties"):

Having regard to the friendly relations between the two states;

Having regard to the national legislation and international legal obligations of both states;

Having regard to the United Nations Convention against Transnational Organized Crime, Protocol to Prevent, Suppress and Punish Trafficking in Persons, Especially Women and Children, and Protocol against the Smuggling of Migrants by Land, Sea and Air, supplementing the United Nations Convention against Transnational Organized Crime, done at New York on 15 November 2000, which the Italian Republic and the Republic of Croatia signed at Palermo on 12 December 2000;

With the intention of reinforcing the cooperation between police authorities in the light of the Agreement on cooperation between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Croatia in the fight against illicit trafficking in narcotic and psychotropic substances, and against organized crime, signed in Rome on 28 May 1993;

Convinced that the cooperation at sea, seaports and airports is of utmost importance for successful combat against illegal migration flows;

Aiming at a more efficient action against cross-border crime by means of implementing harmonized measures and plans;

With the intention of restricting to the least possible extent illegal immigration and trafficking in human beings;

have agreed as follows:

I. GENERAL PROVISIONS

Article 1 FIELD OF COOPERATION

The Parties shall commit themselves to carry out police cooperation activities in compliance with their national legislation in force and within the competence of the authorities indicated in Article 2 responsible for implementing this Agreement, in order to prevent and suppress all crimes and offences, especially those related to illegal immigration, trafficking in human beings and drug trafficking.

Article 2 COMPETENT AUTHORITIES

The competent police authorities (hereinafter referred to as "Competent Authorities") for the implementation of this Agreement shall be:

- for the Italian Republic: Ministry of the Interior, Department of Public Security;
- for the Republic of Croatia: the Ministry of the Interior, General Police Directorate with its internal organisational units, as well as local police units (hereinafter referred to as "Police Administrations") within the framework of their competence.

Article 3 SCOPE OF COMPETENCE

Under the present Agreement, the scope of competence shall be:

- in the Italian Republic: the scope of competence of the Ministry of the Interior, Department of Public Security;
- in the Republic of Croatia: territories of Police Administrations local competence: Istarska, Primorsko-goranska, Zadarska, Šibensko-kninska, Splitsko-dalmatinska and Dubrovačko-neretvanska Counties;

II. COOPERATION

A. CROSS-BORDER POLICE COOPERATION

Article 4 EXCHANGE OF INFORMATION BETWEEN THE PARTIES

(1) The Competent Authorities shall exchange information on:

- cross border crimes and offences committed at sea, seaports and airports, as mentioned in Article 1, perpetrators and participants in these acts, as well as the circumstances and manner in which they have been committed and the measures implemented;
- wanted persons and objects searched for;
- new forms of criminality at sea, seaports and airports;

- recent events and activities requiring security measures at sea, seaports and airports;
 - expert and technical activities relevant for the cooperation under the present Agreement;
 - the existing national legislation and other regulations of the Parties, relating to the implementation of the present Agreement, particularly on the regulations that provide for crossing the state border and on the prerequisites for the entry to the other state.
- (2) The Competent Authorities shall, within the pre-arranged timeframe, exchange information relevant for the drafting of joint analyses of security issues at sea, seaports and airports.

Article 5 COMMUNICATION AND TELECOMMUNICATIONS CONNECTION

The Competent Authorities may, for the purposes of the implementation of the present Agreement, improve their mutual communication by means of the following:

- appointing contact persons with good language skills of the other Party, if possible;
- short-term secondment of experts to the territory of the other Party based on a request;
- reciprocal expert study visits;
- exchange of information on relevant telecommunications connections and electronic mail addresses of the Competent Authorities.

Article 6 HARMONISATION OF ACTIVITIES

For the purposes of the improvement of the cooperation efficiency under the present Agreement, the Competent Authorities may:

- appoint contact points for the activities of coordination concerning prevention and fight against crimes as mentioned in Article 1 at sea, seaports and airports;
- draft joint analyses of security issues and operative activities plans at sea, seaports and airports;
- carry out coordinated operational activities at sea also by using special police equipment and techniques;
- inform one another of major incidents at sea and provide related information, without prejudice to national competence on search and rescue.

Article 7 EDUCATION AND PROFESSIONAL TRAINING

The Competent Authorities cooperation may also take place in the field of education and professional training, particularly by means of the following:

- exchanging of experience and information on the methods and forms of police work also including the learning of the other Party's language;

- convening working meetings between the Parties;
- training of experts;
- participating of observers during various exercises;
- exchanging of visiting lecturers.

B. SPECIAL ORGANIZATIONAL FORMS OF CROSS-BORDER POLICE COOPERATION

Article 8 EXCHANGE OF POLICE OFFICERS

- (1) In the territory of the Parties with reference to major seaports and airports through which the international traffic between the Italian Republic and the Republic of Croatia is being conducted, exchange of police officers may be carried out as observers on a temporary basis.
- (2) The officers as mentioned in paragraph 1 may analyze, exchange and transmit relevant information concerning all activities in connection with the operations carried out at sea, seaports and airports, and contribute to a coordinated cooperation under the present Agreement.
- (3) Operational details for this kind of cooperation will be regulated by protocols to be agreed by the Competent Authorities.

Article 9 JOINT WORKING GROUPS

Where appropriate, the Competent Authorities may establish joint working groups for conducting police tasks, within the framework of which the officers of one Party may, in the territory of the other Party, operate only on advisory or expert assistance level.

Article 10 SECONDMENT OF LIAISON OFFICERS

- (1) Each Party may, upon a prior consensus of the Competent Authority of the other Party, second a liaison officer to the Competent Authorities of the other Party.
- (2) The liaison officers may operate by providing advice and expert assistance, transmitting information within the framework of the instructions agreed by both Parties.
- (3) The liaison officers seconded by one Party to a third state may, upon a mutual agreement of the Competent Authorities of both Parties, represent the interests of the other Party as well.

Article 11 COORDINATED OPERATIONAL ACTIVITIES

- (1) With reference to the coordinated operational activities which may be carried out by the officers of the Competent Authorities within the framework of this Agreement, the use of uniform and other technical means and further details as well as provisions on liability in damages will be established by an implementation Protocol as referred to in Article 14.

- (2) The officers of the other Party are subject to the law of the state where the activities are carried out and operate only on advisory and expert assistance level.

III. DATA PROTECTION

Article 12 PERSONAL DATA PROTECTION

- (1) The Parties agree that personal data and special categories of data transmitted in the framework of this Agreement shall be used only for the purposes envisaged by it and according to the conditions determined by the providing Competent Authority. Such data shall comply with the provisions envisaged by international conventions on human rights.
- (2) Personal data and special categories of data may be retransmitted for the purposes of this Agreement to other institutions only by previous written authorization of the sending Party, in compliance with the provisions contained in the paragraph above.

Article 13 PROVISIONS CONCERNING CONFIDENTIALITY

The Parties shall guarantee the confidentiality of all the transmitted data in compliance with their respective national legislation.

IV. FINAL PROVISIONS

Article 14 IMPLEMENTATION OF THE AGREEMENT

- (1) The Ministry of the Interior - Department of Public Security of the Italian Republic and the Ministry of the Interior - General Police Directorate of the Republic of Croatia may, where appropriate, conclude protocols for carrying out coordinated operational activities at sea and all other forms of cooperation envisaged under the present Agreement.
- (2) The Competent Authorities under the paragraph 1 of the present Article shall notify each other of all circumstances relevant for the implementation of the present Agreement and related protocols.

Article 15 EFFECT OF THE PRESENT AGREEMENT ON OTHER AGREEMENTS

This Agreement shall not affect the existing rights and obligations arising out from other international agreements by which the Parties are bound.

Article 16
SETTLEMENT OF DISPUTES

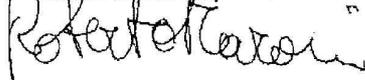
- (1) The disputes concerning the interpretation or application of the present Agreement shall be settled by the Ministry of the Interior - Department of Public Security of the Italian Republic and the Ministry of the Interior of the Republic of Croatia - General Police Directorate.
- (2) When the competent authorities mentioned in paragraph 1 of the present Article cannot resolve a dispute, it shall be settled through diplomatic channels.

Article 17
ENTRY INTO FORCE, DURATION AND TERMINATION

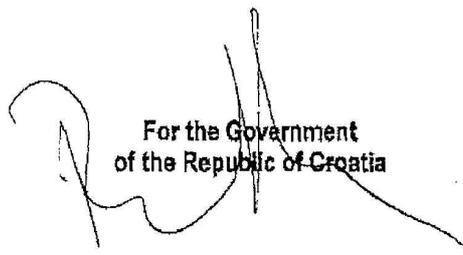
- (1) This Agreement shall enter into force on the date of the receipt of the last written notification by which the Parties have notified each other, through diplomatic channels, that their internal legal procedures for its entry into force have been completed.
- (2) This Agreement is concluded for an indefinite period of time. Either Party may denounce this Agreement by giving the other Party notice in writing through diplomatic channels. In that case, this Agreement shall terminate six (6) months from the date on which the other Party has received the denunciation notice.

Done at Zagreb, on 5 July 2011, in two originals, in the Italian, Croatian and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergence in interpretation, the English text shall prevail.

For the Government
of the Italian Republic



For the Government
of the Republic of Croatia





17PDL0048020